il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

FEMMINILE SOLUZIONE KRESCHE, ASPETTANDO IL SERVETTE

Frenquelli Pag 8

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 257 Martedì 17 settembre 2024

Almeno Dopo la beffa del pareggio rimediato a Genova, ieri la visita a Trigoria di Dan e Ryan Friedkin. De Rossi non è in discussione e, forte del triennale firmato pochi mesi fa, vuole trascinarci in alto. È all'inizio, va lasciato lavorare, ma non va lasciato solo

Pag 2-3

LA CRONACA
IL GIORNO DOPO

Simone Valdarchi

Tanto rumore per nulla. Nella giornata di ieri, Dan e Ryan Friedkin hanno raggiunto la Capitale, passando il pomeriggio all'interno dei loro uffici di Trigoria. Quando la notizia del loro arrivo in città...

Pag 2-3

GETTY IMAGES

L'AMORE DURA TRE ANNI

DALL'INFERMERIA
SAELE SI OPERA

La diagnosi Frattura del malleolo mediale per il belga

Di Carlo Pag 3

PRIMAVERA
IL DERBY È NOSTRO: LAZIO BATTUTA 2-1 A FORMELLO

A segno Misitano e Romano nel primo tempo
La Roma, in dieci per 35' per il rosso a Golic, resiste

Fidanza Pag 7

SERIE A
RIMONTA UDINESE ADESSO È PRIMA

Termina 3-2 contro il Parma
La decidono Lucca e Thauvin

Tambara Pag 9

9 771824 503008 40917

LA CRONACA

I FRIEDKIN A TRIGORIA, DDR È SALDO

Dopo Genova ieri l'arrivo nella Capitale di Dan e Ryan Incontro coi dirigenti, ma De Rossi non è in discussione

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Tanto rumore per nulla. Nella giornata di ieri, Dan e Ryan Friedkin hanno raggiunto la Capitale, passando il pomeriggio all'interno dei loro uffici di Trigoria. Quando la notizia dell'arrivo in città dei proprietari si è diffusa, è cominciato intorno all'ora di pranzo dentro al raccordo un tam-tam mediatico condito da possibili esoneri, imminenti cambi in panchina, le quote di De Rossi allontanato che crollavano e nomi di allenatori - alcuni da mettere i brividi - pronti a sostituirlo. La fantasia però, come spesso accade, supera la realtà. Daniele De Rossi è e resterà - speriamo a lungo - l'allenatore della Roma e la sua posizione, resa salda dal triennale che soltanto cinque mesi fa gli è stato offerto e controfirmato dalla società.

VISITA DEI TEXANI DOPO LA FALSA PARTENZA CON TRE PUNTI IN QUATTRO PARTITE

Insomma, la visita dei Friedkin al Bernardini non è da associare a terremoti alle porte e c'è anche chi, addirittura, racconta di come fosse programmata da tempo e non legata, quindi, alla carenza di risultati che ha caratterizzato quest'avvio di stagione a rilento, con soli tre punti raccolti dopo quattro giornate. La fine del mercato, gli obiettivi fissati, qualche frizione interna - vedi il caso Zalewski - e lo stato dell'arte su un tema caro ai texani come lo stadio a Pietralata: questi alcuni degli argomenti toccati da Dan e Ryan nella lunga riunione andata in scena fino all'ora di cena con i vertici della dirigenza.

Tutto questo durante il giorno dopo Genoa-Roma partita che, oltre all'amaro per la mancata vittoria sfumata all'ultimo secondo, ha regalato - si fa per dire - alla rosa romanista il primo infortunio serio della stagione, con Saelemaekers costretto ad un'operazione e a un lungo stop. Con l'animo provato dalla trasferta ligure e le sue conseguenze, De Rossi ha ritrovato ieri mattina la squadra. Solita divisione in gruppi, con scarico in palestra per i titolari a Marassi e lavoro sul campo per tutti gli altri. Nessun confronto - neanche con i Friedkin, arrivati quando i giocatori erano già andati via - o sedute video. Oggi, come da programma, la squadra potrà sfruttare il giorno di riposo, tentando di recuperare anche energie mentali dopo il gol di De Winter. Serve fare in fretta perché da domattina, alla ripresa, si comincerà a pensare all'Udinese che arriverà domenica all'Olimpico da capolista.

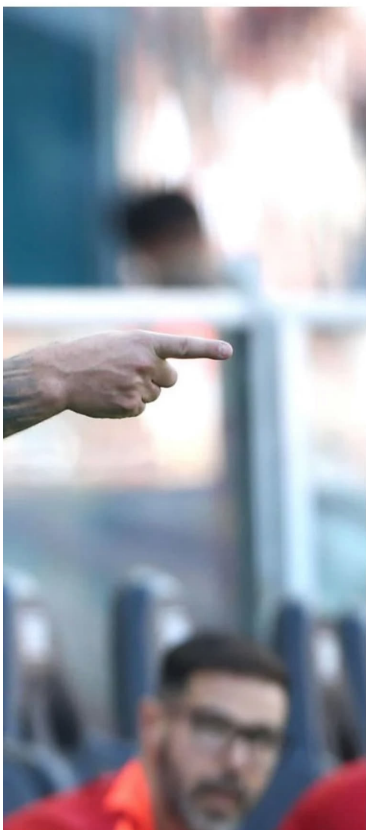
INTANTO ZALEWSKI CONTINUA A LAVORARE A PARTE, MA SENZA SAELE SERVE IL POLACCO

Chissà se, tra i vari argomenti trattati dai Friedkin nella giornata di ieri, ci sia stato spazio anche per il possibile reintegro di Nicola Zalewski in rosa. Stando

La grinta di Daniele De Rossi, 40 anni, allenatore della Roma. A destra: in alto, il tecnico con i Friedkin a Trigoria; in basso Dan e Ryan all'Olimpico durante Roma-Verona dello scorso gennaio MANCINI E GETTY

alle parole di De Rossi nella conferenza stampa di sabato scorso, la società potrebbe tornare sui suoi passi soltanto a rinnovo di contratto firmato. Nel frattempo però, DDR ha perso Saelemaekers, rimanendo con il solo El Shaarawy - la cui condizione non sembra al massimo - come esterno alto a sinistra. A questo punto, forse, la dirigenza potrebbe semplificare il lavoro diplomatico con chi cura gli interessi di Nicola, che anche ieri si è allenato a parte. Negli interessi del tecnico di Ostia che, fino a pochi giorni fa, considerava il polacco parte integrante della rosa.

D'altronde l'ha detto lo stesso De Rossi, ora inizieranno le partite ogni tre giorni, ci sarà bisogno di tutti per risalire al più presto la china. Seguendo Daniele, al quale è stato affidato un progetto triennale e merita - come ogni altro allenatore, ma a maggior ragione perché è lui - tempo. L'amore dura almeno tre anni. ■

SQUADRA IN CAMPO NELLA MATTINATA, DOMANI MATTINA LA RIPRESA VERSO L'UDINESE

DALL'INGHILTERRA

Gruppo Friedkin, ancora viva l'ipotesi Everton

Stando a quanto riportato da Bloomberg UK, Dan Friedkin sarebbe nuovamente intenzionato ad acquistare l'Everton. Una trattativa si era già arenata in estate; adesso, per i proprietari della Roma, c'è una nuova possibilità per acquistare il club inglese, di cui sono finanziatori

INFERMERIA

Saele va ko: c'è frattura del malleolo mediale

Quanti guai Il belga out per 2-3 mesi Forte trauma contusivo per Pellegrini

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Piove davvero sul bagnato. Se non bastasse l'inizio zoppicante di stagione, ci si mette anche la sfortuna a sbloccare la casella dei lettini occupati in infermeria. Infatti, a seguito dello scontro di gioco con Sabelli durante Genoa-Roma, Alexis Saelemaekers ha subito un grave infortunio. Se le prime impressioni non erano affatto incoraggianti (dolore lancinante e impossibilità di poggiare il piede a terra), la diagnosi ha confermato l'importanza della situazione: l'esterno belga, infatti, oggi si opera ad Anversa per ridurre la frattura composta del malleolo mediale rimediata nel match del Ferraris. Si tratta della prominenza ossea che si trova alla fine della tibia e, rispetto alla frattura dell'astragalo, ovvero una delle sette ossa che costituiscono il tarso del piede e adiacente al malleolo stesso, può permettere un recupero in tempistiche più rapide, in quanto sarà possibile caricare molto prima il peso corporeo. Questo rappresenta un vantaggio non indifferente per il calciatore, che avrà modo di riprendere a lavorare prima e iniziare così in anticipo il percorso di riabilitazione. Difficile ipotizzare con precisione i tempi di recupero effettivi, ma con l'intervento chirurgico lo stop non dovrebbe superare i 2-3 mesi.

Una botta per il capitano

Una visita, non di cortesia, al Campus BioMedico di Trigoria l'ha fatta anche Lorenzo Pellegrini. Il capitano giallorosso, durante la fase finale della sfida del Ferraris, si è scontrato con Sabelli e ha terminato la sfida molto dolorante. Gli esami hanno escluso lesioni o problemi seri, ma hanno riscontrato un forte trauma contusivo con la presenza di un lieve versamento. Nulla di grave, ma le sue condizioni andranno monitorate nei prossimi giorni per valutare il suo stato di forma in vista del match contro l'Udinese.

Allarme rientrato per Artem

Non solo Saelemaekers e Pellegrini. A dar qualche pensiero a De Rossi ci sono state le situazioni anche di Dovbyk, Ndicka e Mancini. L'attaccante ucraino aveva sentito un leggero fastidio al flessore ed è stato sostituito da Shomurodov nel finale. I due difensori avevano accusato problemi simili, ma ieri mattina, alla seduta di scarico, nessuno ha manifestato particolare preoccupazione. Tutti e tre saranno abili e arruolabili per l'Udinese. ■

DOVBYK, NDICKA E MANCINI SONO USCITI DALLA SFIDA COL GENOA CON FASTIDI DI NATURA MUSCOLARE MA NON PREOCCUPANO

Alexis Saelemaekers esce dolorante dal campo durante Genoa-Roma MANCINI

TOUR DE FORCE

Quattro gare in 11 giorni, parte il primo mini-ciclo intenso tra Europa e Serie A

La Roma ancora non riesce a ingranare la marcia giusta, in campionato la prima vittoria era ad un passo, ma a Marassi De Winter a 30" dalla fine ha scelto di rovinare la festa giallorossa. Ora è il momento di cambiare rotta, le prime partite di Europa League sono alle porte e il calendario si arricchisce sempre di più. Quattro gare in undici giorni (dal 22 settembre al 3 ottobre) con le prime tre partite che verranno giocate nella Capitale. Udinese, Athletic Bilbao, Venezia ed Elfsborg, queste le prossime avversarie presenti sul calendario della Roma, per quello che sarà un vero e proprio tour de force.

In Serie A

3 pareggi, 1 sconfitta e soli 3 punti in classifica, questo è il bottino che fino a questo momento ha raccolto la Roma in campionato. Domenica i giallorossi ospiteranno l'Udinese attualmente prima in classifica grazie alle 3 vittorie e un pareggio nelle prime quattro giornate. La difesa giallorossa dovrà fare i conti con due dei giocatori più in forma del campionato: Lucca e Thauvin autori di 5 gol in due.

I tifosi della Roma allo Stadio Olimpico GETTY

Dopo la gara contro i friulani sarà il turno del Venezia, attesa all'Olimpico il 29 settembre. La squadra di Di Francesco è alla ricerca del primo successo in campionato e con un solo punto in classifica attualmente occupa l'ultima posizione, complice un attacco poco prolifico (solo una rete messa a segno in 4 partite) e una difesa che fa acqua da tutte le parti (8 le reti subite).

UDINESE E VENEZIA LE PROSSIME AVVERSARIE IN CAMPIONATO, ATHLETIC BILBAO ED ELFSBORG I PRIMI IMPEGNI EUROPEI

Appuntamenti europei

Oltre al campionato per la Roma è arrivato il momento di ricominciare il percorso in Europa League. Il primo appuntamento è fissato il 26 settembre all'Olimpico contro l'Athletic Bilbao di Nico Williams. Un inizio non convincente degli spagnoli che nella Liga hanno ottenuto solo 2 vittorie nelle prime 5 giornate.

L'Elfsborg è nel pieno della propria stagione e attualmente si trova al quinto posto del campionato svedese dopo 22 giornate, a 13 punti di distacco dal Malmo primo. La gara contro gli svedesi sarà l'unica gara in trasferta in questo tour de force e le basse temperature in Svezia (circa 5°) potrebbero influire. De Rossi ha bisogno del sostegno di tutti i tifosi, con l'Olimpico che si prepara a far registrare altri 3 sold out, così come ha bisogno di tutti i giocatori della rosa.

IM

Dentro le partite giallorosse

Nel dettaglio

Genova, domenica 15 settembre 2024
4ª giornata del campionato di Serie A

Genoa		Roma
1	gol	1
1.60	xGol	2,66
20/8	tiri /in porta	16/6
2	tiri in porta su az. p. inattiva	3
2	tiri in porta diretti p. inattiva	0
4	tiri in porta da area	5
0	pali	0
6	tiri fuori	8
6	tiri respinti	2
13	occasioni da gol	13
12	passaggi chiave	13
1	assist	0
9	falli fatti	12
4	calci d'angolo	5
1	fuorigioco	1
8/23	cross utili/tentati	1/7
4	dribbling	9
324	passaggi riusciti	349
85%	passaggi riusciti/tentati%	83%
85	passaggi 3/4 riusciti	81
163	palloni giocati in av. riusciti	171
15	passaggi lunghi	24
4	parate	6
41	recuperi	36
49%	possesso palla %	51%

Tempo di gioco

Totale	104' 11"
Effettivo	53' 12"

Dati LEGA SERIE A

L'ANALISI DI GENOA-ROMA

L'ANIMA NON BEN DEFINITA L'UNICO RIMPROVERO A DDR

Dopo il pareggio Ci poteva stare l'assetto più prudente, perfino il gol alla fine
Ma la squadra deve avere una mentalità più chiara. E ci vuole tempo per averla

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

L'unica cosa realmente preoccupante della mancata vittoria della Roma domenica a Genova è la frase di Daniele De Rossi al termine della partita: «Alla squadra non ho detto io di abbassarsi». Tutto il resto, presunti errori commessi compresi, è ordinaria amministrazione e non dovrebbe inficiare in alcun modo il giudizio (positivo) che tutti hanno maturato lo scorso anno della gestione De Rossi e della campagna di rafforzamento sul mercato portata avanti dalla società e dall'allenatore con investimenti imponenti e l'allestimento di una rosa in grado di competere per gli obiettivi stagionali. Da che calcio è calcio, in ogni parte del mondo, in qualsiasi categoria, la squadra che sta perdendo di misura produce nel finale di partita uno sforzo che consente di moltiplicare le energie mentre chi difende lo fa in maniera più o meno affannata. Da che calcio è calcio un cross tagliato bene in area può finire sulla testa di un avversario come può essere spazzato dalla testa di un difendente. Da che calcio è calcio in queste situazioni si può commettere un errore (solo sulla carta siamo bravi tutti), perché un inserimento a sorpresa, un contromovimento, uno spostamento di un corpo in velocità di 5 cm toglie o offre il vantaggio di arrivare prima sul pallone e tutti gli sperticati elogi sul coraggio e la determinazione di chi ha segnato e sulla pavidità e sull'approssimazione di chi ha subito valgono per quello che sono: aria fritta. Certo, ogni analista tattico ha il dovere di individuare gli errori commessi e di mostrarli ai propri giocatori per evitare almeno che manchi nel proprio bagaglio la conoscenza almeno teorica della cosa che è più giusto fare in ogni determinato momento. E invece alla fine è solo il risultato a determinare tutto. Perché se la Roma avesse portato a casa come a un certo punto è sembrato altamente probabile la vittoria e di conseguenza tre punti, oggi i giudizi sull'allenatore, sui giocatori e persino sulle scelte tattiche sarebbero totalmente differenti da quelli disfattisti che abbiamo ascoltato dal pomeriggio di domenica fino alla serata di ieri. E prima di analizzare nel dettaglio quello che è accaduto nel primo e poi nel secondo tempo della sfida, perché di due partite diverse si tratta, torniamo per un attimo alla preoccupante considerazione iniziale, quella relativa alla frase di De Rossi al termine della partita. Se, infatti, dopo il vantaggio e soprattutto dopo l'uscita forzata di Saelemaekers, la Roma ha progressivamente perso quote significative di terreno abbassando i quinti senza mai cambiare sistema di gioco, aumentando gli elementi conservativi e tenendo in panchina quelli più offensivi (Soulé), era persino inevitabile, quasi a prescindere da quello che può aver detto l'allenatore all'intervallo, che la Roma desse l'impressione di voler difendere il minimo vantaggio conseguito piuttosto che andare all'assalto per cercare la rete della sicurezza. Quella frase di De Rossi, però, testimonia che questa squadra non ha trovato ancora la sua forza intrinseca, non sa ancora se la sua anima è quella di una squadra offensiva, sempre forte nelle pressioni, col baricentro alto, la difesa a metà campo in continuo assetto da guerriglia o se invece è una di quelle formazioni chiamate ad adattarsi alle circostanze ambientali, di risultato o di avversari, caratteristica tipica delle squadre di secondo piano oppure di allenatori che non fanno del calcio offensivo il proprio credo principale. De Rossi ripete spesso che non c'è da vergognarsi se a volte la partita ti porta a dover difendere basso, e ci mancherebbe altro. Diventa perfino plausibile, dunque, che in quella circostanza questa frase sia risuonata nelle orecchie di qualche giocatore. Da qui la sorpresa per le sue parole: ci piacerebbe, dunque, sapere che cosa ha detto all'intervallo, perché nel secondo tempo la Roma è sembrata proprio un'altra squadra. Delle due l'una: se non lo ha chiesto e la sua squadra lo ha fatto è segno che qualcosa sotto il profilo almeno della comunicazione è venuto a mancare e questo significa quantomeno che non è stata ancora trasmessa quella mentalità inattaccabile che una squadra di De Rossi presumiamo debba avere. Oppure non lo ha detto ma ha fatto solo capire che ci sarebbe stato bisogno di maggior accortezza e il cambio Hermoso-Saelemaekers può essere apparso a tutti come una inevitabile conferma dell'atteggiamento che in quel momento si stava richiedendo.

Nelle posizioni medie tenute dai giocatori della Roma nei due tempi della sfida di Genova risuona l'atto di accusa nei confronti dell'allenatore della Roma. Nel primo tempo, nonostante la difesa a tre la squadra ha avuto un atteggiamento decisamente più offensivo, con gli esterni che hanno fatto gli attaccanti esterni aggiunti, Pisilli che si è affiancato a Dybala nel sostegno a Dovbyk e Koné che ha sostenuto la regia di Cristante. Nel secondo tempo non è cambiato l'assetto, ma è cambiato molto il baricentro, passando da 56,7 metri a 41,5: ben quindici metri lasciati al Genoa che ha progressivamente preso possesso del timone della gara. Evidente l'abbassamento degli esterni, soprattutto Celik

CON I CAMBI HA VOLUTO RINFORZARE L'IDEA TATTICA INIZIALE. NEL PARI TANTA CASUALITÀ

Primo tempo

Sì perché nel primo tempo, con un sistema di gioco molto diverso rispetto a quello fatto vedere dalle prime uscite di luglio e fino a sabato, la Roma è sembrata viva e brillante e dopo un inizio in cui ha un po' faticato a trovare le giuste distanze con gli avversari ha preso possesso della metà campo avversaria, ha piantato le tende, e ne è uscita con lo scalpo dei genoani. El Shaarawy e Saelemaekers erano due punte aggiunte, Dybala libero di svariare in ogni zona del campo, Dovbyk il punto di riferimento centrale a disposizione di tutti, con Koné - il cerbiattopardo che De Rossi ha atteso molto tempo - già a suo agio, e poi Pisilli con le sue verticalizzazioni improvvise, Cristante in cabina di regia magari un po' in difficoltà come al solito sul passo breve e dietro tre difensori chiamati quasi sempre ad impostare e a salvare qualche situazione complicata sui lanci lunghi degli avversari o sugli estemporanei cross. Di fronte Gilardino a specchio con il suo 352 molto difensivo e mano mano in sempre più evidente difficoltà.

Secondo tempo

Gilardino, che stupido non è, ha capito che qualcosa bisognava cambiare e dopo l'intervallo ha raddoppiato gli sforzi sulle fasce consapevole di poter perdere qualcosa quanto a densità dentro al campo e piano piano ha ristabilito quell'equilibrio che non lo ha portato a dominare la partita, ma intanto ad abbassare gli avversari, con la conseguente e improvvisa disponibilità di azioni offensive che all'inizio gli erano costantemente negate. Quando ha fatto i cambi De Rossi avrebbe potuto provare a rispondere anche tatticamente, magari ritrovando l'equilibrio sulle fasce con il 4231 che avrebbe annullato il vantaggio guadagnato all'intervallo da Gilardino, inserendo uomini offensivi come Soulé e dando in ogni caso un segnale meno remissivo di quello che la Roma ha progressivamente manifestato. Ma non ha voluto cambiare e ha semplicemente sostenuto il progetto iniziale. Se fosse arrivato il 2-0 sarebbe stato premiato oltre i suoi meriti, così è stato criticato molto oltre i suoi demeriti. Ora appare davvero strumentale unire la considerazione statistica dei pochi punti raccolti tra la fine dello scorso campionato e l'inizio di questo dando significati che la somma delle mele con le pere non può mai dare. Non si può ignorare il fatto che il primo giorno di lavoro della nuova stagione sia stato a tutti gli effetti quello di venerdì 13 settembre, anzi, neanche quello visto che Zalewski era stato messo fuori rosa. E nel secondo tempo di Genova sarebbe servito eccome. Con l'infortunio che ha tolto di mezzo per un lungo periodo Saelemaekers, il rientro nel gruppo del polacco è tornato di stringente attualità. ■

Uno degli episodi che avrebbero potuto dare una dimensione diversa al risultato e soprattutto alla settimana della Roma: l'occasione di Dovbyk ad inizio ripresa 1 La punizione di Dybala è stata perfettamente calibrata per scendere più o meno all'altezza del dischetto dell'area di rigore 2 Sulla parabola, sono andati a saltare un grappolo di giocatori, in particolare Ndicka , Cristante e Pinamonti. La palla si è fermata ed è caduta alle spalle del mucchio, nella zona in cui c'era Dovbyk

3 Il centravanti ucraino non ha avuto indugi e dopo il primo rimbalzo del pallone, in una situazione in area piuttosto complessa, si è lanciato in volo per andare a colpire la sfera prima che la traiettoria riscendesse e che De Winter, appostato da quelle parti, riuscisse ad intervenire 4 Il tiro è stato fortissimo e ha sorpreso tutti, anche Gollini che ha semplicemente occupato più possibile lo spazio intorno a sé e ha avuto la fortuna di impattare il tiro con l'esterno del suo ginocchio destro

Hanno fatto molto discutere le modalità della rete subita dalla Roma. Vediamole nel dettaglio 5 Mentre Vitinha sta per ricevere il pallone, in area De Winter (primo cerchietto bianco) si sposta verso il centro lasciando la zona in cui gravita Cristante. Negli altri cerchi gli altri accoppiamenti: Mancini con Pinamonti, Ndicka con Ekhator e Hermoso con Frendrup 6 Mentre Vitinha si sposta il pallone sul destro, De Winter va ad occupare un buco che si apre in area tra Ndicka ed Hermoso

7 Al momento del cross Pinamonti prova a passare davanti a Cristante e Mancini resta senza riferimento. Nel frattempo De Winter si mette alle spalle di Ekhator e fa venire qualche dubbio a Ndicka, che all'improvviso si ritrova due avversari e nel dubbio fa un passo avanti 8 Al momento dello stacco, De Winter è fuori dall'area e questo è il motivo per cui Svilar ha deciso di non uscire. Così Ndicka viene scavalcato dalla traiettoria ed Hermoso non riesce più a porre rimedio: e il Genoa pareggia

A RADIO ROMANISTA

«DYBALA, RIGORE NETTO»

Calvarese «De Winter in ritardo, colpisce il piede del romanista. Su certi dettagli deve esserci una linea comune. Nel finale su Pellegrini c'è fallo, ma è un episodio difficile da giudicare»

Il contatto tra De Winter e Dybala in area genoana nel primo tempo di Marassi è «rigore netto»: parola di Gianpaolo Calvarese, ex arbitro da 157 gare dirette in Serie A. L'ex fischietto di Teramo è intervenuto ieri mattina a Radio Romanista per analizzare la prestazione di Giua, evidenziando il grave errore del direttore di gara sardo in occasione dell'episodio verificatosi nel primo tempo. «Proviamo a fare un'analisi tecnica - dice Calvarese - perché al di là della decisione c'è uno studio su una situazione che vede due giocatori con un pallone in area, tutti e due affiancati a lottare per un pallone. Io credo conti in questi casi chi arriva sul pallone per primo: in questo caso Dybala fa di tutto per arrivare per prima; a quel punto il calciatore del Genoa che è in ritardo colpisce inevitabilmente il piede di Dybala e solo dopo il pallone, perché l'argentino è in anticipo. Per questo motivo secondo me il rigore è netto».

A questo punto sorge spontanea la domanda: possibile che il Var non abbia avuto l'idea di richiamare Giua per fargli visionare l'episodio al monitor? In passato si sono viste "review" per contatti ben meno palesi: «Mourinho parlava di calcio moderno - prosegue l'ex direttore di gara - però io sono arrivato ad arbitrare in Serie A nel 2008 e credo che con 26 telecamere si possa vedere tutto. Per quanto difficile, devo dire che anche live a me è sembrato rigore; poi anche Gianluca Rocchi vuole che gli arbitri decidano di pancia, perché ci sono episodi come questo o quello di Roma-Empoli, in cui il Var fa fatica ad intervenire. Anche se quello di Roma-Empoli era sicuramente un contatto in cui l'intensità era minore. Anche io sono stato in campo, non voglio condannare, però ci sono delle cose oggettive».

Calvarese quindi fa chiarezza: «Il Var era Gariglio, che è giovanissimo, ma l'Avar è Di Paolo che è collaudatissimo, in cima alle preferenze di Rocchi. Un arbitro deve poter analizzare un episodio nei minimi dettagli. Sui dettagli inoltre deve esserci una linea comune, perché ciò che dà fastidio ai tifosi non è come viene trattato un episodio, ma come viene trattato in relazione agli altri episodi. Secondo me il Var deve intervenire perché tutti devono provare a prendere decisioni uguali per episodi simili. Con questo tipo di contatto l'arbitro è stato sempre chiamato al Var, perciò per me è importante la regola del precedente».

Chiusura dedicata al colpo preso da Pellegrini pochi secondi prima del gol del pari: «L'ho visto bene: il giocatore del Genoa fa di tutto per non commettere fallo, però mettendo il piede a terra colpisce il piede di Pellegrini. Non credo si possa contestare il fallo, anche se è un episodio difficile da giudicare, che a volte non è stato fischiato». ■

Sopra, l'ex arbitro Gianpaolo Calvarese. Qui accanto, il fallo di De Winter su Dybala a Marassi, non sanzionato da Giua GETTY IMAGES

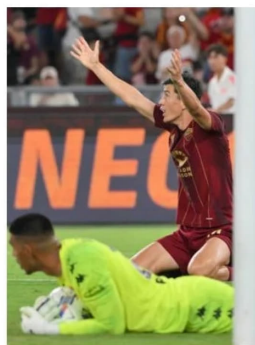
> «CON QUESTO TIPO DI CONTATTI L'ARBITRO È SEMPRE STATO CHIAMATO A RIVEDERE AL VAR

TROPPE SBAVATURE

Da Firenze a Genova: gli errori pesano anche per DDR. Già 5 i punti persi

Sergio Carloni

Da Mourinho a De Rossi: stessa storia, stesso posto, stessi guai. Cambia il tecnico, non lo svolgimento dei fatti. Anche con DDR sono arrivati tanti, tanti episodi che hanno messo i bastoni fra le ruote. A partire da quel rigore assegnato - e poi parato da Svilar - alla Fiorentina. È il 10 marzo e, sull'1-2, Paredes tira leggermente la maglia di Belotti, in area, al 78'. L'attaccante accentua la caduta: arriva un *penalty* generosissimo. Il portiere romanista non si fa sorprendere e para il tiro di Biraghi. Dopodiché la Roma segna e porta a casa il 2-2.

Shomurodov protesta per il rigore non concesso contro l'Empoli GETTY

C'è poi il mancato tiro dal dischetto del 2 aprile scorso contro il Lecce: è il 55', Zalewski si avventa su un pallone; Blin, però, ostacola il polacco e Falcone travolge entrambi. Per l'arbitro non c'è nulla. I fatti mostrano altro. La partita terminerà 0-0: due punti persi. Altro giro, altra corsa. Stavolta bisogna voltare le pagine fino all'ultima di campionato contro l'Empoli. Niang decide la partita al 3' di recupero, ma poco prima c'è stato un intervento irregolare su Bove del francese che avrebbe meritato il giallo. Il secondo, per l'esattezza, con conseguente espulsione. Niente da fare: l'1-2 decide la retrocessione del Frosinone e lascia un finale amaro a De Rossi e i suoi uomini.

> COL NUOVO TECNICO GIÀ TANTI SVARIONI ARBITRALI. IN STAGIONE SONO GIÀ 2 I PENALTY NEGATI.

Dall'Empoli all'Empoli. Arriva all'Olimpico, nell'1-2 contro i toscani, la prima grande sbavatura della stagione 2024-25. E arriva quando, nei minuti finali, Gyasi trattiene Shomurodov in area e non gli consente di calciare bene verso la porta avversaria (trovando le mani del portiere Vasquez). «Eldor non aveva motivo di buttarsi in quella situazione», dirà DDR. A concludere la lista l'intervento di De Winter su Dybala, che costa due punti ai giallorossi. Manca un giallo, oltre al rigore. E sono già 5 i punti persi nel 2024-25. Gli errori iniziano a pesare. ■

L'esultanza della Roma Primavera dopo il gol di Misitano nel derby vinto contro la Lazio per 2-1 a Formello GETTY IMAGES

PRIMAVERA

IL DERBY È ROBA NOSTRA PRIMI A PUNTEGGIO PIENO

Dominanti La Roma in dieci batte la Lazio. A segno Misitano e Romano

Lazio	1
Roma	2

Lazio (4-3-3)
Renzetti; Zazza (40' st Marinaj), Bordon, Petta, Milani; Munoz, Nazzaro (19' st Gelli), Di Tommaso (32' st Pinelli); Serra (19' st Sulejmani), D'Agostini (32' st Cuzzarella) Balde
N.e: Bosi, Cipriani, Ferrari, Bordoni, Farcomeni, Bigotti
All: Sanderra-

Roma (4-3-2-1)
Marin; Sangarè (45+3' st Della Rocca), Golic, Nardin, Reale; Mannini, Romano, Di Nunzio (13' st Litti); Marazzotti (45+3' st Zefi), Coletta (45+3' st Cama); Misitano (38' Tumminelli)
N.e: De Marzi, Seck, Levak, Almaviva, Marchetti, Solbes
All: Guidi

Reti: 2' pt Misitano (R), 19' pt Romano (R); 15' st Balde (L)

Arbitro: Pezzopane dell'Aquila

Note: Ammoniti Romano (R), Nardin, (R), Sulejmani (L), Munoz (L), Zazza (L)
Espulsi Golic per doppia ammonizione (R)

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Derby e vetta della classifica in una volta sola. Serata magica per la Roma Primavera che ieri sera a Formello ha trionfato nella stracittadina sconfiggendo la Lazio per 2 reti a 1 andandosi a prendere la testa del campionato a discapito proprio dei cugini. I baby giallorossi hanno vinto il secondo derby consecutivo - l'ultimo era valso la finale scudetto - grazie alle reti di Misitano e Romano, arrivate entrambe nel corso di un primo tempo totalmente dominato dai ragazzi di Falsini. Quarto successo in altrettante gare, 12 punti in classifica e Roma prima a punteggio pieno per un inizio di stagione assolutamente da incorniciare.

Per oggi intanto giornata di riposo ma già da domani si torna al lavoro per preparare il ritorno in campo. Il prossimo sabato, il 21 settembre per la precisione, i giallorossi torneranno in campo, stavolta al Tre Fontane di fronte al proprio pubblico, nel match contro il Sassuolo. La partita, in programma alle 15, sarà visibile su Sportitalia che detiene i diritti del campionato di Primavera 1.

Dominio incontrastato

La partita fin dai primi minuti è sembrata nelle mani della Roma. Falsini ha schierato i giallorossi con il 4-3-2-1 - assente Graziani per un virus intestinale - con Romano regista, Mannini mezz'ala destra e Di Nunzio mezz'ala di sinistra lasciando Marazzotti e Coletta liberi di agire alle spalle di Misitano. Il canovaccio tattico è parso chiaro dall'inizio. Se Coletta si allargava sulla sinistra Marazzotti prendeva il centro arrivando a giocare quasi sotto punta lasciando spazio e campo a Mannini. Proprio l'asse mezz'ala-trequartista destro (Mannini-Marazzotti) ha dato il via al gol dell'1-0 al secondo minuto: Marazzotti scatena il panico nella difesa avversaria con una serpentina inarrestabile, dialoga a ridosso dell'area di rigore con Mannini che innesca Misitano: il 9 romanista è bravo a stoppare, girarsi e calciare in porta per la rete dell'1-0. Il vantaggio immediato mette la gara in discesa ma la Lazio non riesce mai ad oltrepassare la metà campo o a calciare in porta. La Roma approfitta del momento e una grande conclusione con il mancino di Romano da fuori area vale il raddoppio romanista con la Roma che, da quel momento in poi, amministra senza difficoltà fino alla fine del primo tempo. Nella ripresa il destino della partita non sembra cambiare ma dopo circa 10 minuti un'ingenuità di Golic - che stende un avversario da ammonito - lascia la Roma in 10 complicando il tutto. Falsini toglie Marazzotti, mette Litti e si posiziona con un 4-4-1 spostando Reale centrale al fianco di Nardin, ma il tempo di organizzarsi e la Lazio segna immediatamente il 2-1 con Balde. Avanti di un gol i giallorossi continuano a fare comunque la loro partita e pur in inferiorità costruiscono anche qualche occasione. Nell'ultima mezz'ora solo un tiro biancoceleste parato da Marin e trionfo romanista. ■

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Roma	12	4	4	0	0	12	6
Juventus	9	4	3	0	1	13	4
Milan	9	4	3	0	1	11	4
Fiorentina	9	4	3	0	1	9	5
Sassuolo	8	4	2	2	0	11	4
Lecce	7	4	2	1	1	10	6
Genoa	7	4	2	1	1	9	7
Inter	7	4	2	1	1	6	4
Lazio	7	4	2	1	1	6	5
Verona	7	4	2	1	1	8	8
Atalanta	5	4	1	2	1	7	7
Bologna	4	4	1	1	2	6	5
Cremonese	4	4	1	1	2	8	10
Monza	4	4	1	1	2	7	11
Cesena	3	4	1	0	3	6	10
Torino	3	4	1	0	3	5	9
Cagliari	3	4	1	0	3	4	8
Sampdoria	2	4	0	2	2	7	9
Empoli	2	4	0	2	2	3	7
Udinese	0	4	0	0	4	2	21

Risultati

Partite	Risultati
Milan-Empoli	4-1
Bologna-Cesena	1-2
Cagliari-Inter	0-1
Roma-Bologna	1-2
Juventus-Monza	4-0
Sampdoria-Atalanta	3-4
Cremonese-Genoa	3-3
Sassuolo-Udinese	6-0
Verona-Torino	5-3
Lazio-Roma	1-2

Prossimo turno

Partite	Date
Cesena Sampdoria	20/09 ore 16.30
Lecce-Juventus	21/09 ore 11
Monza-Lazio	21/09 ore 13
Empoli-Verona	21/09 ore 15
Roma-Sassuolo	21/09 ore 15
Inter-Milan	22/09 ore 11
Torino-Cagliari	22/09 ore 11
Bologna-Cremonese	22/09 ore 13
Udinese-Atalanta	23/09 ore 14.30
Genoa-Fiorentina	23/09 ore 18.30

GOLIC ESPULSO AD INIZIO RIPRESA MA FALSINI TRIONFA E SI PRENDE LA VETTA. OGGI GIORNO DI RIPOSO DOMANI LA RIPRESA.

NEL POST-PARTITA

Falsini esulta «Venire qui e dominare non è facile»

Sergio Carloni

«Contro la Lazio abbiamo giocato bene fino a un certo punto. L'ingenuità di Lovro (Golic, *ndr*) ci ha costretto a difendere, ma abbiamo continuato ad attaccare». Con queste parole, Gianluca Falsini si è presentato di fronte ai microfoni del club al termine del derby di campionato. Stavolta c'è più soddisfazione per la prestazione della squadra, che anche in inferiorità numerica si è fatta valere: «Credo che il migliore in campo della Lazio sia stato il portiere Renzetti, che ha fatto due parate straordinarie. Dobbiamo fare a meno di un giocatore importantissimo come Golic, però siamo stracontenti». Occhio, però, a non essere troppo entusiasti:

> PERDIAMO LOVRO, MA SIAMO STRACONTENTI. AVEVAMO QUATTRO CLASSE 2007 IN CAMPO: DICO SPESSO CHE IL TALENTO NON HA ETÀ

«Siamo all'inizio e dobbiamo stare coi piedi per terra, ma non era facile venire qui e dominare il gioco come abbiamo fatto nel primo tempo. Non scordiamoci un altro aspetto, ovvero che avevamo quattro classe 2007 in campo ed eravamo molto più giovani degli avversari. Come dico spesso, il talento non ha età».

Ha parlato anche Alessandro Romano, autore del secondo gol della partita: «Penso che sia stata una gara tosta, soprattutto dopo il cartellino rosso. Però abbiamo combattuto fino alla fine e questo è l'importante. Vincere il derby è una delle cose più belle del campionato; è stato bello soprattutto fare il gol e poter aiutare la squadra. Ora siamo primi e dobbiamo continuare così». Adesso testa al Sassuolo. ■

Il tecnico della Roma Primavera Gianluca Falsini GETTY IMAGES

CAMPO E MERCATO

OBIETTIVO KRESCHE ASPETTANDO IL SERVETTE

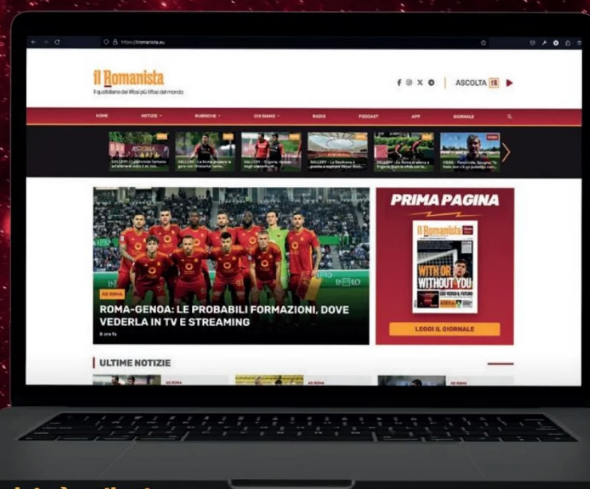
Giorni caldi Confermato il crociato ko per Lukasova: l'austriaca al suo posto

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Le peggiori paure per l'infortunio di Lukasova hanno trovato l'inesorabile conferma: prima ancora di esordire in giallorosso, il portiere ex Slavia Praga si è rotta il crociato in allenamento. Sarà fuori per tanto tempo e, come anticipato, la Roma è dovuta correre ai ripari con il mercato appena chiuso andando a cercare una giocatrice svincolata e tesserata nella scorsa stagione per un club professionistico. Il panorama era piuttosto ristretto e la scelta è ricaduta su Isabella Kresche, 25enne austriaca che garantisce un'ottima fisicità (è alta ben 183 centimetri), da tempo nel giro della nazionale come estremo difensore di riserva e nelle ultime due stagioni in forza al Sassuolo (l'ultima delle quali non da titolare e limitata anche da un infortunio alla spalla). Per qualità e caratteristiche, difficilmente andrà a insidiare la titolarità di Ceasar come certamente poteva fare Lukasova, ma presa a parametro zero in extremis rappresenta certamente un ripiego più che discreto. I contatti tra il club romanista e il suo entourage sono frequenti, l'obiettivo è quello di portarla nella Capitale già nelle prossime ore per metterla a disposizione di Spugna e farle iniziare la sua nuova avventura.

Intanto le giallorosse si avvicinano al primo appuntamento europeo stagionale, l'andata del play-off per i gironi di Champions al Tre Fontane contro il Servette di domani alle 14.30. Come da prassi, questa mattina le campionesse d'Italia svolgeranno l'allenamento di rifinitura e poi, alle 14.15, il tecnico Spugna e Benedetta Glionna parleranno in conferenza stampa (diretta streaming su Youtube e profilo "X" del club). Tema caldo sarà sicuramente quello della ricerca della vera Roma, dopo il difficoltoso inizio di campionato con soltanto due pareggi con Lazio e Sassuolo, con diversi campanelli d'allarme a suonare nel corso di prove poco convincenti e di uno stato di forma ancora deficitario. Ritrovare subito la via, o comunque cominciare a vedere dei segnali di "risveglio", oltre al risultato, sarà determinante per andare avanti in Europa, anche perché l'avversario svizzero, seppur sulla carta meno qualitativo, ha già iniziato da tempo la sua stagione ed è "in ritmo" da diverse settimane.

ALLE 14.15 CONFERENZA DI SPUGNA E GLIONNA IN OTTICA CHAMPIONS. CON LA JUVE SI GIOCA ALL'ALLIANZ

In chiusura, ieri è arrivato un annuncio sul big match del 13 ottobre in casa della Juventus, sesta giornata di A: si giocherà all'Allianz Stadium di Torino, con biglietti gratuiti. ■

Isabella Kresche, portiere 25enne, in campo la scorsa stagione con la maglia del Sassuolo GETTY IMAGES

I giocatori dell'Udinese esultano sotto il settore ospiti al termine della partita vinta 3-2 GETTY IMAGES

I PROSSIMI AVVERSARI

L'UDINESE RIMONTA IL VERONA VA KO

4ª giornata Thauvin decisivo, i bianconeri sono primi

Eva Tambara

Si è chiusa ieri sera la quarta giornata di Serie A con i posticipi di Parma-Udinese e Lazio-Verona. Incredibile quanto successo allo Stadio Tardini di Parma, dove i padroni di casa hanno trovato il vantaggio nel primo minuto di gara grazie a Del Prato. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, il capitano ha sorpreso tutti nell'area di rigore segnando il suo primo gol in Serie A. Gli emiliani hanno dominato la prima parte del match, testimone il raddoppio arrivato verso la fine dei 45'. Stavolta ci ha pensato Bonny, con un'azione partita da un'imbucata di Man.

Ma l'ottimo approccio della squadra di Pecchia si è spento lentamente nella seconda parte della sfida. A soli 4 minuti dalla ripresa, l'Udinese ha accorciato le distanze con la rete di Lucca, che ha trovato lo specchio della porta di testa su un cross perfetto di Kamara. Al 68' il subentrato Davis è stato immediatamente decisivo, colpendo di testa una palla messa in seguito in porta da Thauvin, che ha riportato in pari la sfida. Cinque minuti più tardi altra tegola per il Parma, che è rimasto in dieci dopo l'espulsione di Keita (doppia ammonizione per il centrocampista). Forse complice l'inferiorità numerica, gli ospiti hanno ribaltato la gara.

> LA SQUADRA DI PECCHIA PERDE DOPO L'INIZIALE VANTAGGIO DI DUE GOL; GIALLOBLÙ SCONFITTI ALL'OLIMPICO

Ancora Thauvin, il cui gol viene convalidato dopo un lungo check al Var per un possibile fuorigioco. Finisce 3-2 per l'Udinese, che ora è primo da solo in classifica.

All'Olimpico invece il Verona ha perso contro la Lazio. La squadra di Zanetti è andata subito in svantaggio ma ha presto rimediato. Tengstedt ha trovato la rete del pareggio battendo tutto solo Provedel in porta. Fondamentale l'assistenza visionaria di Kastanos, che ha mandato in tilt i due difensori biancocelesti, lasciando proseguire il compagno di squadra senza intralci. Ma l'entusiasmo è durato poco, perché il club guidato da Baroni è tornato in vantaggio grazie a Castellanos: l'attaccante su un calcio d'angolo si è liberato dalle marcature insaccando la palla in porta. I gialloblù provano in più occasioni a segnare ma senza risultati, finisce 2-1 a Roma. ■

CHAMPIONS LEAGUE

Milan, Bennacer out 4 mesi. Morata è pronto

Lorenzo Paielli

La nuova Champions League è finalmente pronta a partire: oggi ben 12 squadre scenderanno in campo e si sfideranno nel nuovo format europeo. Sei partite, due alle 18.45 e quattro alle 21. Ad aprire la giornata, Juventus-PSV Eindhoven. Alla vigilia del match, Thiago Motta ha parlato in conferenza stampa, accompagnato da Locatelli: «Possiamo arrivare in alto. Vlahovic? Deve saper accettare le critiche, sono certo che continuerà a segnare», e ha aggiunto: «Il nuovo format mi piace, incontreremo tante squadre diverse. Sarà bello e stimolante». In serata, il Milan ospiterà il Liverpool a San Siro. Una partita di cartello per l'esordio stagionale in Champions League, con tante insidie da affrontare per i rossoneri. Lo sa bene Fonseca, che ritrova Morata dal primo minuto, ma dovrà fare a meno di Thiaw e Bennacer. Il centrocampista algerino si è sottoposto a un intervento chirurgico al polpaccio destro e sarà out per 4 mesi. Affiancato proprio dal centravanti spagnolo, il tecnico portoghese ha svelato in conferenza stampa: «Morata ha recuperato e giocherà, Abraham ha avuto spazio contro il Venezia», sull'infortunio di Bennacer: «Abbiamo tanti giovani interessanti, come Zeroli e Vos». Una sfida complicata contro un top club europeo: «Dobbiamo essere perfetti difensivamente, non si può sbagliare». ■

Paulo Fonseca, allenatore del Milan GETTY

In breve

INTER

Problemi per Dimarco In dubbio contro il Milan

■ Brutte notizie per Simone Inzaghi. Federico Dimarco ha accusato un risentimento muscolare nella sfida contro il Monza. L'esterno sinistro non sarà a disposizione contro il Manchester City in Champions League, in dubbio anche la presenza nella quinta giornata di campionato contro il Milan.

BARCELLONA

Infortunio per Dani Olmo Out almeno 4 settimane

■ Prima la gioia del gol e poi l'infortunio: un infortunio alla coscia destra che costerà a Dani Olmo almeno 4 settimane di stop. Il calciatore spagnolo è stato costretto al cambio nella sfida tra Barcellona e Girona e gli esami strumentali hanno confermato il lungo stop.

EREDIVISIE

Ajax, partite annullate: arrestati otto tifosi

■ A causa di uno sciopero della polizia olandese, le ultime due partite dell'Ajax (contro Feyenoord e Utrecht) sono state momentaneamente annullate. I tifosi hanno protestato e otto di loro sono stati arrestati in seguito ad alcuni atti vandalici per la città.

LÌ NAPOLI

Manna: «Con Kvara parliamo già di rinnovo»

■ Il ds del Napoli, Giovanni Manna, è intervenuto ai microfoni di SkySport: «Conte è un vincente: ha ambizione, ha lavorato in grandi club ed è esigente. Vederlo allenare è un piacere. Kvara ha ancora tre anni di contratto con il Napoli e sta bene qui. Alcune squadre si sono approcciate a inizio sessione e con il ragazzo e abbiamo condiviso la volontà di proseguire insieme. Stiamo parlando con l'entourage per il rinnovo, ma non c'è fretta, il ragazzo è tranquillo. Non c'è una corsa al rinnovo. Abbiamo parlato con Meret, anche lui vuole proseguire con noi».

Tonali: «Prima ero chiuso in me stesso»

■ Sandro Tonali è tornato a parlare del caso scommesse ai microfoni di Sky Sports UK: «Prima avevo due vite, perché ero molto chiuso in me stesso e non parlavo mai con le persone, nemmeno in allenamento. Adesso è completamente diverso, è normale per me avere una relazione e dialogare con gli altri. Mi è mancato il calcio, mi è mancato lo stadio, tutte le emozioni in campo. Ma ora sono tornato e sono tornato, credo, molto bene. Ho capito il mio errore. Ogni giocatore della squadra mi ha aiutato».

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Udinese	**10**	4	3	1	0	7	4
Napoli	**9**	4	3	0	1	9	4
Inter	**8**	4	2	2	0	9	3
Juventus	**8**	4	2	2	0	6	0
Torino	**8**	4	2	2	0	5	3
Lazio	**7**	4	2	1	1	8	6
Verona	**6**	4	2	0	2	6	5
Empoli	**6**	4	1	3	0	3	2
Atalanta	**6**	4	2	0	2	8	8
Milan	**5**	4	1	2	1	9	6
Genoa	**5**	4	1	2	1	4	5
Parma	**4**	4	1	1	2	6	7
Lecce	**4**	4	1	1	2	1	6
Fiorentina	**3**	4	0	3	1	5	6
Monza	**3**	4	0	3	1	3	4
Roma	**3**	4	0	3	1	2	3
Bologna	**3**	4	0	3	1	4	7
Como	**2**	4	0	2	2	3	7
Cagliari	**2**	4	0	2	2	1	6
Venezia	**1**	4	0	1	3	1	8

4ª giornata di andata

Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Genoa-Roma	**1-1**
Atalanta-Fiorentina	3-2
Torino-Lecce	0-0
Cagliari-Napoli	0-4
Monza-Inter	1-1
Parma-Udinese	2-3
Lazio-Verona	2-1

Prossimo turno 22/09/2024

Cagliari-Empoli	20/09 ore 18.30
Verona-Torino	20/09 ore 20.45
Venezia-Genoa	21/09 ore 15
Juventus-Napoli	21/09 ore 18
Lecce-Parma	21/09 ore 20.45
Fiorentina-Lazio	22/09 ore 12.30
Monza-Bologna	22/09 ore 15
Roma-Udinese	**22/09 ore 18**
Inter-Milan	22/09 ore 20.45
Atalanta-Como	23/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter), Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Dia (Lazio), Kvaratskhelia, Di Lorenzo e Lukaku (Napoli), Kean (Fiorentina), Cutrone (Como)
1 reti: Shomurodov e Dovbyk (Roma), Vogliacco, Messias, Pinamonti e De Winter (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic, Leao, Theo Hernandez, Fofana, Pulisic, e Abraham (Milan), Biraghi, Martinez Quarta, Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini, Fabbian, Castro e Iling Jr. (Bologna), Zaccagni e Isaksen (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian, Barella e Dumfries (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Simeone e Buongiorno (Napoli),

Iling Jr. dopo il gol in Como-Bologna GETTY

Le prossime gare della Roma

Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Athletic Bilbao	Europa L.	26/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Elfsborg-Roma	Europa L.	03/10
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Roma-Dinamo Kiev	Europa L.	24/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	31/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Union SG-Roma	Europa L.	07/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:
Google Play App Store

I VOSTRI MESSAGGI

«SQUADRA SENZA CAMPIONI O IDEE» «MI ASPETTO GIUA VENGA SOSPESO»

«De Rossi non mi convince»

A me De Rossi come allenatore continua a non convincermi, io personalmente avrei fatto altre scelte a maggio-giugno non avrei rinnovato il contratto, gli avrei stretto la mano per ringraziarlo per quello che ha fatto nel periodo post Mourinho ma ripeto avrei fatto altre scelte, sarò impopolare ma avrei optato per Allegri... DDR non lo vedo ancora pronto per la Serie A.

ALEX DM

«Andiamo oltre l'arbitro»

Non possiamo ogni volta stare a recriminare sul rigore o sulla punizione di turno, bisogna vincere le partite anche senza gli episodi dubbi, poi che il rigore c'era è vero ma è un'altra storia, 4 partite 3 punti io incomincerei a pensare. Non sto dicendo che non mancano 3 rigori, ma che le partite si devono vincere anche senza l'episodio come il rigore, bisogna giocare a pallone. Poi se mi viene detto che mancano 3 rigori dall'inizio della stagione, sono d'accordo, ma non è il punto del mio pensiero.

ENRICO MAURO

«Avrei fatto altri cambi»

Stavamo subendo dall'inizio della ripresa e credo che tutti ci aspettassimo dei cambi. Con quelli che avevi in panchina non c'era molto da scegliere. Con Salemaekers out ed il Faraone ormai spento non avevi esterni di spinta ma solo difensivi al netto di Saud. Possiamo ragionare sul perché Baldanzi, entrato bene, al posto di Soulé pagato 30 milioni, per rimpiazzare un Dybala stanco. Pellegrini molto male ma Paredes quando ha giocato ha fatto disastri. Poi in tutta onestà il Genoa premeva ma a parte la respinta di Svilar su punizione non aveva mai creato nulla di pericoloso. Se poi sono stati così polli da non nascondere il pallone negli ultimi secondi c'è poco da fare pure con i cambi.

BRUNO DE CESARI

«Dybala a mezzo servizio»

Dybala ieri era stanco e si vedeva! Ora deve decidere: o gioca con la Roma o gioca con l'Argentina! Già sta al 50%, se poi ogni due mesi deve andare a farsi le traversate a Buenos Aires e tornare stanco, anche no! Ecco forse la ragione per cui i Fredkin e De Rossi volevano privarsene!

MANUEL BOLLIERI

IL POST

Harry Kane senza limiti

«Harry Kane ha realizzato la sua quinta tripletta alla 35a presenza nel campionato tedesco, superando Brunnenmeier (61). Nessun giocatore è mai riuscito a segnare 5 triplette in così poche partite di Bundesliga»

OptaFranz

«Stagione iniziata malissimo»

Ennesima stagione allo scatafascio, senza un'idea di gioco, arbitri che alla prima occasione fanno i torti, infortuni perenni, sono 7/8 anni che questa squadra non gioca a pallone, non ci sono idee, non ci sono campioni, non ci sono sovrapposizioni, non ci sono belle giocate tecniche, scambi rapidi. Tolto qualche raro lampo di Dybala, si vive solo di retro passaggi, giochetti in orizzontale e lancioni dalla difesa. Il secondo tempo di Genova ne è l'esempio.

ALESSANDRO DEL BELLO

«Assenza importante»

Mi preoccupa l'assenza di Saelemaekers, si era inserito bene negli schemi di DDR. Invece a Pellegrini farà bene un po di panchina, Baldanzi merita un posto da titolare.

BRUNO SEVERONI

«Arbitri da sospendere»

Ora mi aspetto che la terna arbitrale e il Var siano appiedati per un bel po' di giornate. Diversamente sarebbe un chiaro segnale di quello che ci aspetta.

LUCA MASSIMILIANO STERZA

«Fisicamente non ci siamo»

I proprietari non si sono lamentati dopo Budapest, figuriamoci per queste partite. Detto questo: a Cagliari un tempo non giocato, Empoli il primo tempo non l'hai giocato, la gara con la Juventus è stata un'amichevole estiva con zero tiri in porta, col Genoa il secondo tempo non l'abbiamo giocato. Fisicamente c'è qualcosa che non va, speriamo in un cambio di ritmo dalle prossime partite

ANTONIO ACETI

«Ndicka non è all'altezza»

Alla Roma in difesa manca il centrale, Ndicka non è all'altezza di ricoprire quel ruolo. Spero De Rossi lo capisca.

FRANCO RAZZANO

«Bene Pisilli e Koné»

Non voglio dire niente, sono troppo deluso da questa situazione. Mi fa piacere per alcuni giocatori che hanno dimostrato di poter imporsi in mezzo al campo come Pisilli e Koné, mi dispiace invece per l'infortunio a Saelemaekers. Per il resto penso che la Roma debba prendere Allegri per raddrizzare la stagione.

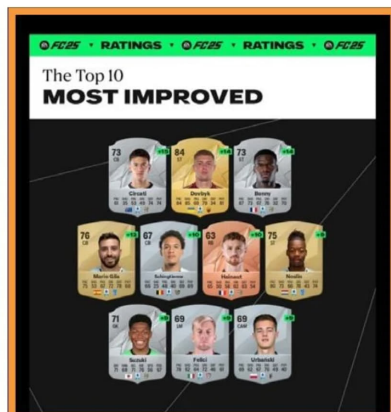
VINCENZO MAFFEO DEL GAUDIO

IL POST

Guardiola no stop

«Il Manchester City di Pep Guardiola, atteso dal match con l'Arsenal domenica, è l'unica squadra nelle prime quattro divisioni inglesi ad aver vinto tutte le partite disputate fino ad ora»

niccolopisilli · 4 h

Pisilli posta sulle sue storie una sua foto scattata al Ferraris

Dovbyk è tra i giocatori "most improved" su FC25, dove ha un rating di 84

#ROMANISTAGRAM

Il profilo dell'Europa League celebra sul suo profilo il primo gol alla Roma di Dovbyk

Paredes condivide su Instagram uno scatto del suo nuovo cagnolino: «Hola Roma»

La foto di Genoa-Roma pubblicata da Koné sulle sue storie Instagram

La Roma Femminile augura un buon compleanno a Merolla

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista

L'EVENTO

PIANETA SCI, SI PARTE

Oggi pomeriggio La manifestazione apre la stagione sciistica nella nostra regione e in Sardegna
Prevista la premiazione degli atleti, la presentazione delle squadre e in chiusura il Torneo Mechelli

Luca Pelosi

Il cambiamento climatico. La logistica. Le difficoltà di spostamento. Tutti problemi reali, che però non fermano l'attività sciistica della nostra regione. Se ne avrà una chiara dimostrazione oggi pomeriggio alle 17.30 per la quarantunesima edizione di "Lazio Pianeta Sci", manifestazione che sarà ospitata presso la Sala Tirreno della Regione. È l'ormai classico evento che apre la stagione della nostra regione e della Sardegna, uno dei comitati che, nonostante le difficoltà sopra citate, resta tra i più attivi nella Federazione Italiana Sport Invernali. Un esempio di come di fronte ai problemi non ci si debba mai arrendere, ma continuare a lavorare per trovare soluzioni.

L'evento, realizzato con la collaborazione di Energia Pura, Uyn sports, Lvs Rental, Liski, Onesporter, Family Park Campocatino, BCC Roma, Delbrusco e Campo Felice, partner del Comitato, celebra i risultati ottenuti da atleti e tecnici del Comitato del CLS sia a livello regionale sia nazionale nella passata stagione, e presenta quella che sta per iniziare. Previsti gli interventi del Presidente della FISI Flavio Roda, del Sottosegretario di Stato Sen. Claudio Barbaro, degli Assessori Regionali Elena Palazzo e Massimiliano Maselli, del Comandante del C.S. Carabinieri Gen. Gianni Cuneo e del Presidente del CLS Andrea Ruggeri. Saranno premiati tutti i vincitori delle manifestazioni regionali e nazionali delle discipline invernali, con in chiusura come sempre il Trofeo Girolamo Mechelli, giunto alla 31ª edizione, per società e atleti, quindi saranno presentate le squadre agonistiche delle diverse discipline del CLS 2024.

Le istituzioni

«Siamo felici di ospitare in Regione Lazio Pianeta Sci, la manifestazione che apre la stagione del Comitato Lazio e Sardegna della Fisi. Un appuntamento che ci offre l'occasione per celebrare il mondo dello sci e delle discipline invernali, ma anche per tracciare insieme un percorso chiaro e condiviso verso il futuro. La nostra regione ha un grande potenziale per diventare una destinazione per gli sport invernali. Promuovere la pratica di queste discipline significa anche valorizzare il nostro territorio e allo stesso tempo investire nella salute e nel benessere dei nostri cittadini», ha affermato l'assessore allo sport, turismo e ambiente della Regione Lazio Elena Palazzo. Così il Presidente del CLS della Fisi Andrea Ruggeri, che da anni mette tutto il suo impegno per tenere l'attività e gli impianti al passo con i tempi: «Siamo contenti di poter celebrare la nostra festa annuale degli sport invernali nella sala Tirreno della Regione, alla presenza del nostro Presidente Flavio Roda e di tante illustri personalità. Auspico che la sinergia nata fra il nostro Comitato e la Regione Lazio possa durare a lungo e possa essere motivo di crescita per tutto il nostro movimento e per le località sciistiche della nostra regione». ■

Andrea Piccone, campione italiano di sci nella Combinata 2024 nella categoria Allievi

L'ASSESSORE ALLO SPORT ELENA PALAZZO: «ABBIAMO POTENZIALE PER DIVENTARE UNA META IMPORTANTE PER GLI SPORT INVERNALI».

ATLETICA

Grande successo per la Corsa del Ricordo

Una seconda edizione della Corsa del Ricordo, quella di domenica a San Felice Circeo, che ha indubbiamente superato le attese degli organizzatori. Una splendida giornata di sole ha accolto alla partenza gli oltre 200 podisti che, memori della bella edizione passata, hanno raddoppiato i numeri dello scorso anno. La gara maschile ha visto il successo di Francesco Gargano, portacolori dell'Atletica La Sbarra che si è presentato sul traguardo a braccia alzate in 36'18" dopo aver staccato Emanuele Battaglia della Runforever Aprilia, giunto alle sue spalle. Terza piazza per Maurizio Carrante Ferrante dell'Atletica Ceprano. Firma d'autore nella gara femminile che ha visto imporsi per distacco Giulia Montagnin, al secondo successo consecutivo a San Felice Circeo. L'atleta della Old Stars Oso ha completato il percorso in 38'59". Seconda piazza per Pamela Gabrielli della Runforever Aprilia e bronzo per Luminita Lungu del Gruppo Sportivo Bancari Romani. Alle premiazioni, al fianco di Roberto Cipolletti, organizzatore e ideatore della Corsa, l'Assessore allo Sport del Comune di San Felice Circeo Felice Capponi.
Nella prova non competitiva di 5 km, alla quale hanno partecipato anche famiglie, bambini e atleti di ogni età, i cugini Jacopo e Roberto Caldarone hanno deciso di tagliare insieme il traguardo dividendosi il primo posto mentre fra le donne Giulia Locarini ha preceduto Teresa Pulsano. ■

LP

Francesco Gargano vince la Corsa del Ricordo

BASKET

Pre-season, Virtus GVM ko Il 21 la prossima con Nardò

Prosegue il precampionato della Virtus GVM Roma 1960, che ha chiuso con una sconfitta il Memorial "Mario Romano" disputato nello scorso fine settimana a Civitavecchia. La formazione allenata da Tonolli è stata superata dalla San Giobbe Chiusi col punteggio di 73-67. Nella semifinale la Virtus GVM Roma 1960 aveva battuto la Virtus Pomezia. Il prossimo appuntamento della pre-season sarà la sfida con Pallacanestro Nardò, il 21 settembre al palazzetto "Mario Parente" di Benevento. A premiare la vincitrice del quadrangolare la dottoressa Teresa Cantore in rappresentanza della Fondazione Angelo e Mafalda Molinari grazie alla quale la società ha potuto allestire una così importante manifestazione. La giuria ha, invece, scelto quale migliore giocatore Andrea Renzi dell'Umana San Giobbe Basket, premiato da Gabriele Romano. ■

Virtus GVM Roma 1960-San Giobbe Chiusi 67-73
Virtus GVM Roma 1960: Whelan 10; Conti 16; Visintin 6; Zoffoli 2; Caversazio 9; Siberna 4; Ancellotti 6; Santiangeli 12; Fokou 2.

VELA

Quinta regata ad American Magic, Luna Rossa sotto 4-1

Luna Rossa non è riuscita a concretizzare la prima possibilità di qualificarsi alla finale della Louis Vuitton Cup, il torneo che designerà lo sfidante di Team New Zealand per il Match Race che metterà in palio la America's Cup. Il sodalizio italiano ha perso la quinta regata contro American Magic e così la serie rimane aperta sul 4-1 nelle acque di Barcellona. Team Prada Pirelli ha bisogno di un altro successo per meritarsi l'approdo all'atto conclusivo e ci riproverà oggi: gara-6 è stata rinviata. Luna Rossa sembrava in controllo della situazione dopo i primi due lati, poi si è trovata ingaggiata in un corpo a corpo ed è incappata in un clamoroso errore in chiusura del secondo tratto di poppa, dando il via libera a Tom Slingsby e compagni. I ragazzi dello skipper Max Sirena hanno perso il primo confronto con la squadra a stelle e strisce dopo ben sei successi di fila (due nel round robin e quattro in questa semifinale). L'ingresso forzato sulla boa di sinistra all'interno dei rivali è sembrato troppo azzardato, Luna Rossa ha perso velocità e l'errore è stato decisivo. ■